

L'Amico 2020

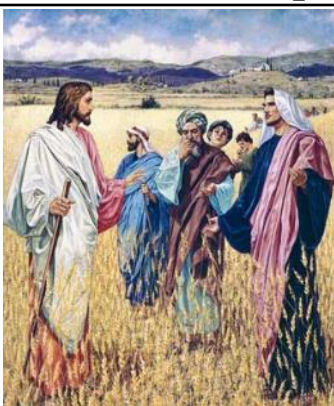
"Voi siete
l'adesso di Dio"
(Christus Vivit, cap. 3)

Redazione: Via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832
E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelrognanzuolo.altervista.org

N. 29 – 19/07/2020

**XVI Domenica del Tempo Ordinario**

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponetelo nel mio granaio"».



quello del padrone sul bene. Il seminatore infaticabile ripete: guarda al buon grano di domani, non alla zizzania. La gramigna è secondaria, viene dopo, vale di meno. Tu pensa al buon seme. Davanti a Dio una spiga di buon grano vale

più di tutta la zizzania del campo, il bene è più importante del male, la luce conta più del buio. La morale del Vangelo infatti non è quella della perfezione, l'ideale assoluto e senza macchia, ma quella del cammino, della fecondità, dell'avvio, di grappoli che maturano tenacemente nel sole, di spighe che dolcemente si gonfiano di vita. La parabola ci invita a liberarci dai falsi esami di coscienza negativi, dallo stilare il solito lungo elenco di ombre e di fragilità, che poi è sempre lo stesso. La nostra coscienza chiara, illuminata e sincera deve scoprire prima di tutto ciò che di vitale, bello, buono e promettente, la mano viva di Dio ha seminato in noi. Io non sono i miei difetti o le mie debolezze, ma le mie maturazioni. Non sono creato a immagine del Nemico e della sua notte, ma a immagine del Creatore e del suo giorno. Custodisci e coltiva con ogni cura i talenti, i doni, i semi di vita e la zizzania avrà sempre meno terreno. Preoccupati del buon seme, ama la vita, proteggi ogni germoglio, sii indulgente con tutte le creature. E sii indulgente anche con te stesso. E tutto il tuo essere fiorirà nella luce.

Padre Giovanni Vannucci diceva: il nostro cuore è un pugno di terra, seminato di buon seme e assediato da erbacce; una zolla di terra dove intrecciano le loro radici, talvolta inestricabili, il bene e il male. «Vuoi che andiamo a togliere la zizzania?» domandano i servi al padrone. La risposta è perentoria: «No, perché rischiate di strapparmi spighe di buon grano!». Un conflitto di sguardi: quello dei servi si posa sul male,

**ORARI E INTENZIONI
SS. MESSE****DOMENICA 19/07/2020****PARROCCHIA 10.00****Lunedì 20/07 S. Martino 07.30**

Def.to De Nadai Luigi
Def.to Leiballi Nilo
Def.to Perin Mario (ann.)

Martedì 21/07 S. Martino 07.30

Def.to Breda Gianfranco

Mercoledì 22/07 S. Martino 07.30

Def.ti Piai Angelo e Franzago

Giovedì 23/07 S. Martino 07.30

Secondo intenzioni di una famiglia
Per le anime abbandonate

Venerdì 24/07 S. Martino 07.30

Def.to Modolo Luigino
Def.ta Pin Eugenia (ann.)

Sabato 25/07 S. Martino 18.30

Def.ti Minet Rino e Pierina (ann.)
Def.ti classe 1953
Def.ti Zanchettin Mario e Dalto Giulia

Domenica 26/07 Parrocchia 10.00

Def.ti Da Lozzo Giuseppe, Rosada Lucia (ann.) e Zanardo Regina
Def.ti De Martin Giacomo e Anna
Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICAI^a Lettura: **Libro Sapienza (12,13.16-19)**II^a Lettura: **S.Paolo ai Romani (8,26-27)**Vangelo: **Secondo Matteo (13,24-43)****PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE****Inizio** _____ n. 529 (Ti seguirò)**Offertorio** _____ n. 90 (Se qualcuno ha dei...)**Comunione** _____ n. 122 (Sei tu Signore il...)**Fine** _____ n. 418 (Andate per le strade)**RICORDIAMO E PREGHIAMO PER**

FILIPPIN FELICE morto martedì 14 luglio all'età di anni 88. I funerali si sono svolti giovedì 16 luglio nella parrocchiale. GRAZIE per la numerosa e devota partecipazione. In sua memoria è stata raccolta la somma di Euro 102. Anche la famiglia ha dato un'offerta in suo ricordo.



Auguri per la nascita di:

GABRIELE CARULLO nato lunedì 6 luglio 2020 a Treviso.

Il papà è Michael e la mamma Valentina Biasi. La famiglia risiede in via Camerin.



Lieto evento

I nonni Agostina e Lino annunciano con gioia la nascita di Enea Benjamin Talamini avvenuta a Berlino, giovedì 2 luglio. Il papà è Felix e la mamma Luisa.



Nei campetti stanno proseguendo le attività per ragazzi organizzate da noi animatori più grandi.

In questa settimana abbiamo animato due mattine in cui i ragazzi hanno potuto sperimentarsi nel gioco del ping-pong, della pallavolo, in alcuni quiz musicali e in "Lupus". Quest'ultimo è un gioco di ruolo molto divertente ambientato in un villaggio medievale fantastico in cui i contadini devono scoprire chi tra loro cela, dietro le apparenze di un buon contadino, una natura di lupo che aggredisce gli abitanti del villaggio durante la notte. Anche attraverso questi giochi abbiamo sperimentato la bellezza e la preziosità del poter continuare a trovarci e stare insieme dopo molto tempo in cui siamo stati distanti gli uni dagli altri.



Nella prossima settimana faremo altre due giornate, questa volta riservate ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni (anno di nascita dal 2006 al 2008). Per informazioni, domande e iscrizione scrivete alla seguente mail: grest.castelloroganzuolo@gmail.com

Un grazie a tutti quelli che ci stanno aiutando e a chi ci sta sostenendo in queste iniziative! Gli animatori

PAESI, STORIE E BAMBINI



RASSEGNA ITINERANTE
DI SPETTACOLI PER BAMBINI

L'Assessorato alla Cultura del Comune di San Fior, in collaborazione con **Gli Alcuni Teatro Sant'Anna**, organizza, nell'ambito della rassegna itinerante di

spettacoli per bambini "Paesi, Storie e Bambini", un ciclo di tre serate:



MARTEDI' 21 LUGLIO h. 21.15, presso San Fior di Sotto (cortile ex canonica via Centro n. 2) lo spettacolo **LEO DA VINCI, MISSIONE MONNA LISA** – Compagnia il Capi e l'Assistente



MARTEDI' 28 LUGLIO h. 20.30, a Castello Roganzuolo (cortile della scuola dell'infanzia Divina Provvidenza via Don L. Colmagro n. 1) lo spettacolo **HANSEL E GRETEL** – Compagnia Polpetta e Caramella



GIOVEDI' 06 AGOSTO h. 21.15, presso l'oratorio della chiesa di San Fior lo spettacolo **AHI AHI SI SCIOLGONO I GHIACCIAI** – Compagnia il Capi e l'Assistente

In caso di maltempo si svolgeranno in sala Polifunzionale

Un ricordo di Gianfranco (Erminio)

Con la vecchiaia abbiamo più tempo per pensare; mi tornano in testa ricordi di 70 anni fa. Ricordo, negli anni '50, dopo la guerra, arrivavano i soldati per fare esercitazioni. Sulla stradina a fine Rividella, verso San Fior, si arriva ai Pradevai. Con dei camion con teli verdi, coperti dai rami delle siepi. Ricordo, vicino al fosso dove andavamo a risciacquare il bucato, i soldati avevano allestito una tenda-cucina per mangiare. La mia nonna Augusta, mezzogiorno e sera, mi mandava con un secchio a prendere gli avanzi per il maiale.

Una domenica pomeriggio, un gruppetto di noi ragazzini giocava nelle colline e sbirciava i soldati oltre il fosso. Era ora di cena; due soldati con la gavetta vennero di corsa su verso di noi; tutti scapparono, siamo rimasti lì io e Erminio (Gianfranco); ci hanno fatto mangiare la loro pastasciutta (che buona!). A casa mia non l'avevo mai mangiata (c'era sempre minestra). L'abbiamo raccontato agli altri dicendo: vi siete persi qualcosa di buono!

Ora, pensandoci, quei soldati hanno forse rinunciato alla loro cena per donarla a noi? Quella volta si pensava ad uno scherzo. Ho sempre conosciuto Gianfranco Visentin come Erminio. Ora che te ne sei andato ho scoperto il tuo vero nome.

LDR

Il vescovo in visita alle comunità



Nei mesi scorsi, durante l'emergenza Covid, il vescovo Corrado ha coltivato i contatti con i preti negli incontri foraniali e interforaniali e, alla luce dei numerosi incontri effettuati anche con altri gruppi e con altre realtà diocesane, ha scritto la "Lettera alla diocesi" in cui ha invitato tutti – preti e laici – a riprendere il cammino con fiducia.

Proprio in questi giorni monsignor Pizziolo ha inviato una comunicazione a tutti i preti della diocesi per anticipare quello che sarà l'indirizzo che egli intende dare al nuovo anno pastorale che inizierà a settembre.

Da più parti è emerso il desiderio che la nostra diocesi cominci a guardare oltre l'emergenza Covid e inizi a darsi un progetto per il tempo a venire, non senza aver prima ascoltato accuratamente quella che è l'effettiva realtà delle nostre comunità, chiamate al rinnovo degli organismi di partecipazione ecclesiale.

Dopo essersi consultato, a vari livelli, e in particolare con il Coordinamento degli uffici pastorali, monsignor Pizziolo è «arrivato alla convinzione che è doveroso per me e utile per la diocesi che dedichi buona parte del prossimo anno pastorale (indicativamente da ottobre a Pasqua) all'incontro con le varie realtà locali della diocesi».

Il Vescovo pertanto ritiene importante tenere, nei modi realisticamente possibili, il contatto con le parrocchie e le unità pastorali «per rianimare e riprendere insieme il cammino».

Non si tratterà di una visita pastorale regolarmente intesa, ma di un incontro che vuole tuttavia cogliere lo spirito di fondo della visita pastorale, vale a dire "ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli", come si legge nel Direttorio per il ministero pastorale dei vescovi (n. 220).